

## In migliaia da tutta la Puglia alla manifestazione con Berlinguer

Entusiasmante incontro di popolo a Foggia – Vasta eco al discorso pronunciato dal segretario generale del PCI — Quattro lunghi cortei hanno attraversato la città

nell'intera provincia di Foggia il discorso che il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI ha tenuto a Foggia domenica scorsa, al centro del quale sono stati posti i problemi relativi alla drammatica situazione economica, gli sbandamenti della azione del governo, il grave turbamento del quadro politico generale, un discorso del quale le altre forze politiche più responsabili e la stampa locale hanno apprezzato il tono, Il senso di responsabilità, la chiarezza, le indicazioni precise proposte dai comunisti per uscire dalla crisi.

Le immagini della manifestazione, che pubblichiamo testimoniano la eccezionale partecipaz'one di lavoratori, contadini, braccianti,

Vasta eco ha suscitato in tutta la città e ni, lavoratori del servizio pubblico alla manifestazione di domenica a Foggia.

> Fin dalle primissime ore del mattino una immensa folla di lavoratori, di giovani, di donne, operai e contadini si erano radunati, con cartelli, striscioni e bandiere, nei cinque luoghi di concentramento cittadino (piazzale della Stazione, Campo sportivo, Biblioteca provinciale, via Manfredonia, piazza S. Eligio) da dove sono poi partiti cinque lunghissimi cortei che hanno attraversato le vie cittadine per raccogliersi in piazza Cavour dove, accolto calorosamente dalla immensa folla e presentato dal compagno Pietro Carmeno, segretario della Federazione comunista foggiana, Berlinguer ha tenuto il suo atteso







Concluso a Lecce il convegno provinciale per l'occupazione

## «TAVOLA D'IMPEGNI» PER LO SVILUPPO DEL SALENTO

Due giorni di intenso dibattito con la partecipazione dei partiti e dei movimenti giovanili democratici, i sindacati, le organizzazioni professionali, gli enti locali e le forze vive dell'Università - Gravi ritardi e pesanti carenze strutturali - Le indicazioni per ovviare all'attuale grave situazione che degrada il già fragile tessuto socio-economico

tasei interventi, la partecipazione del partiti dell'arco co-stituzionale (PCI, DC, PSI, PSDI, PRI, PLI) e dei movidella Pederazione CGIL CISL-UIL, dell'Alleanza dei conta dini, della Comunità braccian , della Costivatori diretti. della CNA Confesercenti, di parlamentari, consiglieri re gionali, provinciali e comuna li, di numerose Amministraz.oni, di docenti dell'Univers.ta salentina, di studenti e avoratori, sottolineano l'importanza del Convegno econom.co provinciale per l'oc cupazione e lo sviluppo del Salento, che si è tenuto, nei giorni 2 e 3 aprile, nell'aula magna dell'Università di

Due gli elementi che sono emersi con forza sia dalle relazioni che dal dibattito: il riconoscimento unanime del fallimento di una trentennale direzione politica, che non ha saputo porre rimedi ai

Dal nostro corrispondente i «mal. v.d. cu. da sempre soffre la provincia di Lecce, la necessita di unire tutte le Due giorni di intenso dibat-t.to, undic, relazioni, quaran-e usc.re dalla crisi che attanaglia il paese e avviare un vero e proprio decollo dell'economia salentina. E ementi che sono stati alla bae del primo incontro tra i promotori di questa inizia tiva (Giorgio Casa) no, comunista, Ennio Bonea, repubbli- I o soccupazione aspetti allar cano, Fioravante Laudisa, democristiano), quando si dec. se di tenere questo convegno e che hanno avuto conferira

delle numerose conferenze locali e comprensorian, tenu tesi in preparazione del Convezno stesso. Nell'analisi sono stati e.. denziati i gravi rita.d. de. la provincia di Lecce, che si chiamano carenze strutturali.

mancanza di risorse naturali. abbandono dell'agricoltura col persistere dei vecchi patti fendali di colonia e mezzadria), inadeguato sviluppo dell'industria strettamente collegata ai prodotti della terte, mancanza di servizi sociali, discriminata concessione del credito, inesistenza il settore trainante della no-

dell'associazionismo e della naturali e paesaggistiche del

fragile tessuto socio-economia a coltura le terre incolte o TRASPORTI — Raddoppio plicazione effettiva di que co silentino, ad accelerare malcoltivate, riformare le legi della linea Bari Lecce, gestio i ste indicazioni, e di convoca e-oco dalle campagne e ad forzosa a far assumere alla minti, a chiudere ai giovan. quaisias: prospettiva per n pro futuro

Come porre riparo a que ra drammatica situazione? Il convegno ha fornito indicazioni precise, racchiuse in una ctavola di impegni», alle quali devono attenersi tutti g.i amministratori nelle scelte che da questo momento verranno compiute.

In queste indicazioni sono contenuti tutti gli obiettivi che occorre raggiungere se si vuole veramente imporre un diverso sviluppo alla nostra provincia e migliorare il tenore di vita delle popola-210ni salentine. AGRICOLTURA - Rimane

stra economia. Occorre perciocooperazione, abbandono dei superare vecchi contratti di centri storici e delle bellezze i colonia e mezzadria con il l centro mercantile, valorizzare i vini salentini, svilup a degradare sempre più il pare l'agriturismo e mettere i stica zi del credito agrario, esteningrementare l'emigrazione i dere l'elettrificazione delle

campagne. ACQUA - Questo problema e strettamente lezato a quello dell'agricoltura E' ne cessaria percio l'adduzione delle acque del Sinni, la raccolta delle acque piovane e la piena utilizzazione di quelle sotterranee.

PORTI E PESCA - Valorizzazione della ricerca scientifica e di biologia marina, ripopolamento ittico, creazione di un mercato ittico provinciale all'ingrosso, svilup po della cooperazione tra pe-

TURISMO - Difesa del patrimonio artistico e culturale, studio di un piano turistico comprensoriale, coordinamento delle iniziative e formazione professionale.

SANITA' - Completamento ' del nuovi ospedali, riorganiz-, centrali nuclear., si alle cerzazione dell'Opis e del «Ga- i trali termoelettriche contratto di fitto, potenziare i lateo e: vigilanza igienica e . sviiuppo della medicina pre- ; ciso la costituzione di un co-

parte dello Stato, napertura i ferenze sull'occupazione gio dell'aeroporto civile di G2- i vanile e sul problema della

:atima SCUOLA — Diverso rappor to dell'Università salentina con il territorio, istituzione di nuove facolta di Medicina e Agrana, valorizzazione del la ricerca, utilizzazione dei due miliarth e mezzo per l'edilizia universitaria. 🤈

EDILIZIA — Incoraggiare iniziativa privata ma legara a quella pubblica, con la realizzazione dei piani edilizi già pronti e programmati INDUSTRIA — Sviluppo dell'industria legata alla campagna e interventi a favore delle aziende in difficoltà ARTIGIANATO - Riforma del credito agrario e incre-

mento dell'istruzione profes

Inoltre, il convegno na demitato permanente per l'occupazione, per verificare l'an re quanto pro donna.

Concludendo i avori Ennio Bonea, ha sottolineato l'uti l'ià e i motivi di questo con vegno. « Con esso — ha af fermato — abb.amo voluto | chiamare a raccolti tutte le categorie e gli uomini di buo na volonta, per mettera de fronte alla gravità della situazione e per sapere come si puo uscire da questa crici profonda. Questa consultaz.oopposta per motivi rimasti ne dovrà ancora continuare. ma occorre passare ai fatti «I. PCI -- ha ribadito il concreti e la realizzazione di compagno Raggio — e ditutti questi buoni propositi

possibilità di intervenire con cretamente ». Nicola De Prezzo

spetta alle forze politicne,

agli enti locali, a chi ha la

lavori dell'assemblea regionale per la istituzione della Lega delle autonomie

## Le divisioni ostacolano la programmazione sarda

Il compagno Antonio Sechi nella relazione ha affermato il ruolo primario dei Comuni nel processo di rinascita -- Necessaria una intesa sui comprensori

acuire i motivi di contrasto»

Cosa si deve fare subito?

La risposta dell'assemblea e

stata unanime: gli organi

comprensoriali devono essere

comprensoriali, rende possibile in tempi brevi l'avvio della programmazione de mocratica. Partendo da questo importante dato di fatto, si è sviluppato il dibattito all'assemblea regionale per la istituzione della Lega per le autonomie e i poteri locali

La manifestazione -- svol tasi nel salone Casmez della Fiera Campionaria, con la partecipazione di sindaci, am ministratori comunali e pro vinciali, consiglieri regionali, parlamentari nazionali, rap presentanti dei sindacati e-dei partiti autonomisti — e stata aperta da una relazione del compagno Antonio Sechi, responsabile della commissione regionale Enti locali del PCI Il compagno Sechi ha premesso che non e possibile avviare una riforma istituzionale come quella dei com prensori, senza l'unità di tutte le forze autonomistiche a li vello locale come in campo regionale Purtroppo, si riscontrano ancora delle divisioni da parte di chi punta su un ritorno indietro Chi nella DC vuole la rottura ha precisato il relatore --

si muove in realtà contro la uforma, e perciò contro la programmazione. Noi soste niamo che, nel processo di rinascita, i Comuni devono avere un ruolo centrale. Di qui la ricerca continua del

I comprensori non devono essere intesi come entità che si sovrappongono ai Comuni, ma come strumenti che con sentono una partecipazione effettiva degli enti locali alla programmazione. L'ente comprensoriale esalta, quiadi, la autonomia e il potere democratico dei comuni sardi. An che per queste ragioni — ha continuato il compagno Sechi — abbiamo sostenuto, fin dal primo momento, che la delimitazione dei comprensori avpia ricerca unitaria. Non e infatti possibile che una ri forma istituzionale come questa venza realizzata tra contrapposizioni e rotture « Per tali ragion. — ha poi

sottolineato il presidente del gruppo del PCI a. Consiglio regionale, compagno Andrea Raggio - noi comunisti abbiamo favorito un'ampia consultazione dei Comuni e delle Province sulla delimitazione dei comprensori Dalla consultazione e scaturito, appun to, un largo accordo attorno alle proposte Caborate dalla Commissione programmazio ne Nell'assemblea, comunisti hanno sostenuto successivamente, l'esigenza si abprovare tutte le proposte di modifica avanzate dai Comuni sulla base di un accordo una nime delle forze politiche locali Per i casi controversi abbiamo invece sostenuto a necessità di evitare so uzioni che potessero accrescere motivi di contrasto e di di

In verità i confrasti - ri

sultati del tutto esigui e marz.nali — scaturivano da un mancato accordo a livello lo cale Per esemplo, la proposta d. dividere l'Ogliastra e staja contrastata da una par te larghissima dei Comuni, interessati Così come la proposta di un comprensorio ad Alghero era venuta da ap pena 19 comuni su 40 Pur troppo, l'Assemblea sarda non ha raccolto - come : co mun str chiedevano - 'u''e 'e propo-te avanzate unanimemente dalle popo az oni, in partico are quelle di Dorzani e Seur La responsabilità ricade esclusivamente sulla Demecrazia Cristiana, che si è

sponibile per un iniziativa che consenta di raccogliere le proposte di Dorgali e Seui per il passaggio rispettivamente nei comprensori della Baronia e del Sarcidano Per i casi an-

chi, nella DC, non favorisce | un'elaborazione unitaria co Atruttiva, ma manovra per i

immediatamente insediati : ogni comprensorio, in tempi bievi, deve darsi un regolamento, expressione anch'esso dell'accordo unitario; la giunta regionale deve adottare le misure relative al comando del personale tecnico e amministrativo (da scegliere tra i dipendenti della Regione. degli enti regionali e dei consoizi di bonifica). La giunta regionale deve soprattutto indicare le funzioni concrete degli enti comprensoriali, attraverso leggi delega e l'articolazione decentrata della programmazione

Nel dibattito sono intervenuti: Salvatore Ferrara (PSI), 🦼 sındaco di Cagliarı; Dimo Mu-

franco Chorgini, segretario regionale d'el PSDI; Giorgio Macciotta, segretario della federazione sarda CGIL CISL UIL: Gannetto Visentini (PSI), presidente della Pro vincia di Nuoro; Mario Ma rini (PRI), consighere comu nale di Cagluri. Gavino Fa (PCI), consigliere comunate di Masullas; Piero Puddu (PSI), assesso to regionale,

stiano Dessanay (PSI), vice presidente della Assemblea I comprensori --- ha spie gato il compagno Sechi --- devono essere chiamati subito a compiti effettivi di program quanto concerne i ptani di traverso leggi delega e l'arti- i valorizzazione agropastorale e di agricoltura irrigua, i pio grammi di lavori publ'Eici e

il preavyiamento al lavolto dei

Nichele Columbu, segretario

regionale del PSd'A; Sebi-

Il convegno delle Province siciliane

## Voto unitario per la riforma dell'amministrazione

Confronto aperto e costruttivo nonostante alcune rozze e anacronistiche chiusure anticomuniste

Dalla nostra redazione

Dono due giorni di serrato dibattito il quarto convegno de consiglieri provinciali sichani organizzato dall'Unione delle provincie siciliane sul tema del ruolo della pro uncia nell'ordinamento dello Stato e della Regione si e riforina amministrativa.

L'o d g. finale del convegno. choscritto dalle delegazioni comunista, socialista, de, socialdemocratica e repubblica na, invoca l'attuazione di una riforma della Regione che r. sponda alla esigenza di una effettiva partecipazione popolare, identifica un «livello intermedio» di autonomia locale tra il Comune e la Regione come punto imprescind bi e di ogni riforma; rico no-ce il ruolo fondamentale del comune nella politica di prozrammazione e ne propone l'ampliamento dei poteri di autorestione; reclama, infine, la partecipazione piena delle autonomie locali alla ge

stione della riforma. I. confronto tra le diverse pos z.cni e stato aperto e costruttivo Determinante per far uscire il convegno da una usione settorialistica dei problemi delle provincie sicilia ne, che caratterizzava alcuni punti della relazione del pre-

Oggi a Potenza il congresso regionale della Lega

per le autonomie POTENZA. 5 Avra luogo domani, 6 apr.le a e ore 15 nel salone della

camera di commercio di Potenza, il congresso regionale de a Lega dei poteri e delle autonomie locali Svolgerà la relazione introdultiva il compagno Gennaro Laus sul tema. « Potenziamento delle autonomie locali nello sviluppo democratico del paese, per il superamento della crisidente dell'Unione i' de Bil latore, e stato l'a morto del a folta delegazione di consiglieri comunisti presenti alla confe

«Il dibattito -- rile:a i compagno Vito Giacalene, responsabile regionale degli en ti locali - e stato reso piu i vivo e attuale dall'accordo di fine legislatura che affida ad concluso con un voto unitar o l'una commissione di alto i che sollecita l'attuazione della 🗀 vello scientifico, che e stata gia nominata. l'incarico di una proposta di riforma dell'ordinamento degli enti loca l. akiliani, con particolare nguardo alla loro ristrutturazione a livelli comumali e comprensor.an, destinati en

tramb, al più ampio decentramento A'torno alle impostazioni avanzate dal gruppo comunsta «non sono mancat**e** --prosegue Giacalone - cenver genze, pur con qualche sfumatura, degli altri partiti de motratici » Al contempo pe ro si sono colte e anche aberranti posizioni di acritica di fesa dell'attuale assetto am ministrativo, spinte fino alla richiesta di rafforzare, addirittura, gli attuali poteri del

la provincia i In questa azione di difesa ad oltranza dell'attuale ordinamento, accompagnata da una rozza quanto anacronisiten chiusura anticomunista, si è distinto l'attuale, (ancora per poco?) presidente della provincia di Palermo, Di Fresco, al quale sono andati so tanto gli applausi della de stra missina

La conclusione unitaria del convegno « non significa, ne rò, comclude Giacalone, che non siano rimaste zone d'ombra e questioni da approfondire il fatto che l'ente intermedio debbi essere fat to coincidere con il libero consorzio, così come propomamo noi comunisti; la sua elezione col sistema di pri mo o di secondo grado, una condizione, quest'ultima per evitare la proliferazione di "mini provincie" per quanto ci riguarda, restiamo aperti al confronto delle posizioni. dopo che, al recente nostro seminario di Mesaina abbiamo definito la nostra strategia nella battaglia per la ri-

forma della Regione ».